



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Comunicato stampa – 5 Agosto 2006

## **INDULTO : DISORDINI A SECONDIGLIANO LA UIL : RISPETTATE IL LAVORO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA**

Da stamane circa 200 familiari in attesa davanti al Centro Penitenziario di Secondigliano (Na) per la scarcerazione dei detenuti.

Momenti di estrema tensione in serata quando i familiari hanno iniziato a protestare per i ritardi, a loro dire, con cui procedevano le scarcerazioni. Una donna, addirittura, con una tanica di benzina ha minacciato di darsi fuoco. Il tempestivo intervento della polizia penitenziaria ha evitato che la situazione degenerasse.

Sull'episodio degli insulti e dei tentativi di aggressione in danno degli agenti penitenziari interviene il Segretario Generale della UIL-PA Penitenziari, Eugenio SARNO, che dichiara :

“ Quanto accaduto in giornata a Secondigliano amareggia e sconcerta. Non è possibile che accadano queste cose.

Pretendiamo il rispetto del lavoro dei poliziotti penitenziari che in questi giorni lavorano ininterrottamente per accelerare le scarcerazioni. Si comprenda che moltissimi Poliziotti Penitenziari, addetti agli Uffici Matricola, sono dovuti rientrare dalle ferie per far fronte all'emergenza e garantire la massima celerità delle operazioni, estremamente delicate, di scarcerazione.

Esprimiamo piena e convinta solidarietà ai colleghi oggetto di insulti e tentativi di aggressione. Formuliamo un appello affinché i familiari mantengano la calma e consentano lo svolgersi delle operazioni con la dovuta tranquillità senza dimenticare che proprio dagli operatori della polizia penitenziaria sono partite numerosissime sollecitazioni al Parlamento affinché si varasse il provvedimento di clemenza”

## INDULTO:SARNO(UIL-PA), A NAPOLI DISORDINI DAVANTI AL CARCERE FAMIGLIE DETENUTI SECONDIGLIANO RISPETTINO POLIZIA PENITENZIARIA

(ANSA) - NAPOLI, 5 AGO - Momenti di tensione in serata si sono registrati davanti al carcere di Secondigliano a Napoli, dove i familiari in attesa dei detenuti beneficiari dell'indulto hanno iniziato a protestare per i ritardi con cui procedevano le scarcerazioni. Lo denuncia il Segretario Generale della Uil Pa della polizia penitenziaria Eugenio Sarno.

Affermando che per tutta la giornata circa duecento familiari sono rimasti in attesa davanti al centro penitenziario del quartiere della periferia nord di Napoli, Sarno riferisce che in serata una donna, con una tanica di benzina, ha minacciato di darsi fuoco. "Il tempestivo intervento della polizia penitenziaria - continua - ha evitato che la situazione degenerasse".

L'episodio non viene confermato dalle forze dell'ordine - polizia e carabinieri - che hanno monitorato le procedure di scarcerazione davanti al penitenziario. Testimoniando l'accaduto, Sarno rivolge un appello alle famiglie dei carcerati affinché rispettino il lavoro degli agenti della polizia penitenziaria.

"Quello che è successo oggi in giornata a Secondigliano amareggia e sconcerta - commenta il segretario della Uil Pa - Penitenziari. Non è possibile che accadano queste cose. Pretendiamo il rispetto del lavoro dei poliziotti penitenziari, che in questi giorni lavorano ininterrottamente per accelerare le scarcerazioni".

Il sindacalista sottolinea fra l'altro che moltissimi poliziotti penitenziari sono dovuti rientrare dalle ferie per far fronte agli effetti dell'indulto e "garantire la massima celerità delle operazioni, estremamente delicate, di scarcerazione".

"Esprimiamo piena e convinta solidarietà ai colleghi oggetto di insulti e tentativi di aggressione - conclude - Formuliamo un appello affinché i familiari mantengano la calma e consentano lo svolgersi delle operazioni con la dovuta tranquillità, senza dimenticare che proprio dagli operatori della polizia penitenziaria sono partite numerosissime sollecitazioni al Parlamento, affinché si varasse il provvedimento di clemenza".

KUY